



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE POLITICHE SOCIALI - SETTORE PROMOZIONE SOCIALE E
INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2016-147.3.0.-50

L'anno 2016 il giorno 15 del mese di Febbraio il sottoscritto Maimone Maria in qualita' di dirigente delegato di Settore Promozione Sociale E Integrazione Socio-Sanitaria, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO APPROVAZIONE DI UN BANDO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DI ENTI PROFIT O NO PROFIT DEL PRIVATO SOCIALE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI SPERIMENTALI PER LA VITA INDIPENDENTE DI PERSONE CON DISABILITA' RESIDENTI NEL TERRITORIO DEI DISTRETTI 9 E 10, DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 1441 DEL 23/12/2015

Adottata il 15/02/2016
Esecutiva dal 15/02/2016

15/02/2016

MAIMONE MARIA

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

**DIREZIONE POLITICHE SOCIALI - SETTORE PROMOZIONE SOCIALE E
INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA**

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2016-147.3.0.-50

**OGGETTO APPROVAZIONE DI UN BANDO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE
DA PARTE DI ENTI PROFIT O NO PROFIT DEL PRIVATO SOCIALE PER LA
REALIZZAZIONE DI PROGETTI SPERIMENTALI PER LA VITA INDIPENDENTE DI
PERSONE CON DISABILITA' RESIDENTI NEL TERRITORIO DEI DISTRETTI 9 E
10, DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 1441 DEL 23/12/2015**

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Visti:

- gli articoli 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova ed in particolare gli articoli 77 e 80 relativi alle funzioni e alle competenze dirigenziali;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali ed in particolare l'articolo 107, rubricato Funzioni e responsabilità della dirigenza;
- gli articoli 4, 16 e 17 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- la Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la Legge regionale 12/2006 "Promozione del sistema integrato dei servizi sociali e sociosanitari" e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale 41/2006 "Riordino del Servizio Sanitario regionale" e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 446/2015 "Delibera quadro - sistema integrato sociosanitario per la per la disabilità;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 88 del 9 dicembre 2008, ed in particolare l'art. 22, commi 6 e 7 relativi alla competenza gestionale dei dirigenti responsabili dei servizi comunali;

Premesso che:

- con decreto del Direttore generale n.182/2014 il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha previsto che una quota del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze 2014 finanziasse la prosecuzione della sperimentazione relativa a "Politiche, servizi e modelli organizzativi per la vita indipendente e l'inclusione nella società" con stanziamento per la Regione Liguria di una somma pari ad euro 320.000,00, subordinato al cofinanziamento regionale di almeno euro 80.000,00 pari al 20% del costo complessivo del progetto (euro 400.000,00);

- il finanziamento nazionale di cui sopra, è stato attribuito alla Regione Liguria in base ad un progetto complessivo articolato nelle seguenti due linee di intervento presentate e approvate dal Ministero con il decreto del Direttore generale n. 289/2014:

1. livello regionale;
2. livello distrettuale;

- per il livello distrettuale sono state approvate 3 azioni distrettuali volte a sostenere interventi propedeutici all'abitare in autonomia di cui 2 da realizzarsi nei Distretti Sociali n. 9 e n. 10 dell'area Metropolitana genovese;

- con DGR 1441/2015 la Regione Liguria ha disposto di attribuire al Comune di Genova, quale ente capofila dell'area metropolitana genovese, l'importo di Euro 40.000,00 quale cofinanziamento per la sperimentazione nei Distretti Sociali n. 9 e n. 10 e di attribuire per la stessa finalità l'importo di Euro 80.000,00 dei fondi nazionali di cui sopra;

Preso atto pertanto che l'importo massimo complessivo messo a disposizione dalla Regione Liguria è pari ad un totale di Euro 120.000,00, (di cui Euro 80.000 con finanziamento ministeriale e Euro 40.000 co-finanziamento regionale ai sensi dell'art 56 del Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii) ed è destinato a finanziare le sperimentazioni realizzate a favore di persone disabili residenti nei Distretti 9 e 10;

Considerato che, come indicato nella predetta DGR 1441/2015 per l'individuazione dei soggetti interessati alla sperimentazione delle azioni distrettuali, i Distretti sociali hanno ritenuto di procedere ad una manifestazione d'interesse finalizzata a selezionare le proposte più aderenti alle linee d'indirizzo regionali;

Dato atto che il Comune di Genova è stato individuato quale ente capofila per i Distretti sociosanitari 9 e 10, come da verbale del Comitato di Rappresentanza della Conferenza dei Sindaci del 3 febbraio 2016 e nota della Presidenza del Distretto Sociosanitario 10 Genova Valpolcevera e Vallescrivie Prot. n. 1280 del 15/02/2016, conservati agli atti della Direzione Politiche Sociali;

Ritenuto dunque, in applicazione dei criteri di selezione, allegato 2, parte integrante della DGR 1441/2015 di:

- indire, in ottemperanza alla deliberazione di giunta regionale n. 1441 del 23/12/2015, un bando per la presentazione di manifestazioni di interesse da parte di enti profit o no profit

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

per la realizzazione di progetti sperimentali per la vita indipendente di persone con disabilità residenti nel territorio dei distretti 9 e 10;

- richiedere ai Soggetti interessati di presentare un progetto sperimentale specifico incentrato sul tema dell' 'Abitare in autonomia' per persone con disabilità fisica e/o psichica;
- stabilire le modalità di presentazione delle istanze e i criteri di valutazione dei progetti secondo quanto indicato nell'allegato Bando;
- approvare i modelli di manifestazione di interesse, i facsimili della scheda finanziaria e delle dichiarazioni, allegati quali parti integranti alla presente determinazione;
- rinviare a successivo provvedimento la nomina della commissione esaminatrice che procederà all'individuazione dei progetti ammissibili al finanziamento per la trasmissione alla Regione Liguria, come sotto precisato;
- rinviare a successivo provvedimento, ad esito della verifica e presa d'atto da parte della Regione Liguria, Servizio Pianificazione e Programmazione delle Politiche Sociali Integrate, l'individuazione dei beneficiari del contributo ed il necessario perfezionamento dell'impegno di spesa, in quanto condizione sospensiva rispetto all'ammissione al contributo stesso;
- dare opportuna pubblicità all'avviso di selezione tramite la pubblicazione sul sito del Comune di Genova;

Preso atto che la presente determinazione non comporta alcuna assunzione di spesa o introito a carico del Bilancio comunale, né riscontro contabile, né attestazione di copertura finanziaria;

DISPONE

Per i motivi di cui in premessa:

1. di indire, in ottemperanza alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1441 del 23/12/2015, allegata al presente provvedimento quale parte integrante, un bando per la presentazione di manifestazioni di interesse da parte di enti profit o no profit per la realizzazione di progetti sperimentali per la vita indipendente di persone con disabilità residenti nel territorio dei distretti 9 e 10;
2. di approvare a tal fine, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale:
 - il Bando;
 - modelli di manifestazione di interesse (Allegato 1);
 - fac simile Dichiarazioni (Allegato 2);
 - scheda finanziaria (Allegato 3);
3. di richiedere ai Soggetti interessati di presentare un progetto sperimentale specifico incentrato sul tema dell' 'Abitare in autonomia' per persone con disabilità fisica e/o psichica;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

4. di stabilire le modalità di presentazione delle istanze e i criteri di valutazione dei progetti secondo quanto indicato nell'allegato Bando;
5. di rinviare a successivo provvedimento la nomina della commissione esaminatrice che procederà all'individuazione dei progetti ammissibili al finanziamento da trasmissione alla Regione Liguria, come sotto precisato;
6. di prendere atto che l'ammissione al contributo da parte della Regione Liguria costituisce condizione sospensiva dell'ammissione dei progetti, banditi con la presente procedura e valutati ammissibili sulla base dei lavori della Commissione esaminatrice di cui al precedente punto 5;
7. di rinviare a successivo provvedimento, ad esito della verifica e presa d'atto da parte della Regione Liguria, Servizio Pianificazione e Programmazione delle Politiche Sociali Integrate, il perfezionamento dell'impegno di spesa e l'individuazione dei beneficiari del contributo stesso;
8. di dare opportuna pubblicità al Bando e allegati di cui al precedente punto 2) tramite la pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Genova;
9. di prendere atto che l'importo massimo complessivo messo a disposizione dalla Regione Liguria con DGR 1441/2015 è pari ad un totale di Euro 120.000,00, (di cui Euro 80.000 con finanziamento ministeriale e Euro 40.000 co-finanziamento regionale ai sensi dell'art 56 del Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii) ed è destinato a finanziare le sperimentazioni realizzate a favore di persone disabili residenti nei Distretti 9 e 10;
10. di rinviare a successivo provvedimento l'accertamento e l'impegno di spesa per l'importo di cui al precedente punto 9;
11. di dare atto che la presente determinazione non comporta alcuna assunzione di spesa o introito a carico del Bilancio comunale, né riscontro contabile, né attestazione di copertura finanziaria.

IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Anna Bruzzone)

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE POLITICHE SOCIALI

SETTORE PROMOZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

BANDO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DI ENTI PROFIT O NO PROFIT PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI SPERIMENTALI PER LA VITA INDIPENDENTE DI PERSONE CON DISABILITA' RESIDENTI NEL TERRITORIO DEI DISTRETTI 9 E 10, IN APPLICAZIONE DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 1441 DEL 23/12/2015.

Articolo 1

Oggetto del bando

Costituisce oggetto del presente bando la selezione di sperimentazioni, già in atto o in fase di avvio, a favore di persone disabili residenti nei Distretti 9 e 10, presentate da enti profit o no profit, nel campo dell' "Abitare in autonomia" di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1441 del 23/12/2015.

I progetti presentati e valutati ammissibili saranno inviati, per la verifica e presa d'atto, alla Regione Liguria che procederà alla approvazione definitiva delle sperimentazioni ammesse al contributo. La valutazione da parte della Regione Liguria in ordine all'individuazione dei progetti ammessi al contributo costituisce condizione sospensiva rispetto all'ammissione al contributo stesso per i partecipanti alla presente procedura.

Articolo 2

Obiettivi e modalità di realizzazione del progetto

Le sperimentazioni devono riguardare progetti incentrati sul tema dell' 'Abitare in autonomia' per persone con disabilità fisica e/o psichica, prevedendo le seguenti aree di progettazione, così come definito nella DGR 1441\2015:

1. **Appartamento in autonomia all'interno di contesti comunitari**, ubicato all'interno di istituti che possono offrire servizi di emergenza o di supporto ai bisogni ordinari e straordinari di salute delle persone disabili ospiti.
2. **Appartamento didattico** quale esperienza di convivenza a termine (per alcuni mesi in modo continuativo o per periodi più ridotti ripetuti nel tempo), finalizzata alla sperimentazione di vita in autonomia in funzione della possibilità, in base all'esito, di predisporre un ulteriore progetto individuale finalizzato all'inclusione sociale.
3. **Percorsi propedeutici singoli o in convivenza (gruppi appartamento)** che prevedono esperienze abitative con supporti educativi e assistenziali alle persone disabili ad andamento decrescente in relazione all'aumento delle competenze.
4. **Alloggi in cohousing**, quale convivenza stabile di due o più persone disabili (massimo 4) con il necessario supporto in termini di assistenza familiare.
5. **Percorsi individuali di inclusione sociale**, solo con riconoscimento di assistente personale/familiare.

I destinatari delle sperimentazioni dovranno avere i requisiti meglio delineati all'art. 6.

I progetti dovranno presentare carattere di innovazione ancorché sviluppati in contesti già operanti o di avvio di nuove iniziative.

Articolo 3

Importo

L'importo massimo complessivo messo a disposizione dalla Regione Liguria è pari a un totale di Euro 120.000,00, (di cui Euro 80.000 con finanziamento ministeriale e Euro 40.000 co-

finanziamento regionale ai sensi dell'art 56 del Decreto legislativo 23 giugno 2011 n° 118 e ss.mm.ii) ed è destinato a finanziare le sperimentazioni realizzate.

Articolo 4

Durata del progetto

La manifestazione di interesse è rivolta a sperimentazioni già in atto alla data del 15/02/2016 o, se non ancora attive, da avviarsi inderogabilmente entro un mese dall'approvazione del finanziamento da parte della Regione Liguria.

Articolo 5

Soggetti ammissibili

La manifestazione di interesse può essere presentata da soggetti profit o no profit in regola con le normative vigenti.

Articolo 6

Beneficiari finali

Destinatari dei progetti e quindi beneficiari finali dell'intervento debbono essere esclusivamente:

- persone con disabilità fisica e/o psichica con capacità di esprimere direttamente (anche attraverso un amministratore di sostegno), la propria volontà;
- di età compresa fra 18 ed i 65 anni;
- in possesso della certificazione di gravità ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge n. 104/92;
- in possesso di ISEE per prestazioni sociosanitarie inferiore o uguale a 25.000,00 euro;
- residenti nel territorio corrispondente ai Distretti 9 e 10.

Articolo 7

Modalità di presentazione del progetto

Le manifestazioni di interesse dovranno pervenire in busta chiusa, al Comune di Genova - Archivio Generale e Protocollo, piazza Dante 10, primo piano, 16121 Genova, **entro e non oltre le ore 12.00 del 29 febbraio 2016**

Sulla busta dovrà essere apposta la dicitura: "BANDO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DI ENTI PROFIT O NO PROFIT PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI SPERIMENTALI PER LA VITA INDIPENDENTE DI PERSONE CON DISABILITA' RESIDENTI NEL TERRITORIO DEI DISTRETTI 9 E 10 IN APPLICAZIONE DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 1441 DEL 23/12/2015" ed il nominativo del soggetto richiedente.

I soggetti richiedenti dovranno presentare

- a) Manifestazione di interesse (vedere allegato 1 al bando)

- b) Dichiarazione requisiti ordine generale (vedere allegato 2 al bando)
- c) Progetto
- d) Scheda dettagliata dei costi ammissibili (di cui all'art. 9) da compilarsi nel modo seguente: una scheda per ciascun progetto individuale di massima e una scheda descrittiva inerente il progetto nel suo complesso (vedere allegato 3 al bando)

È necessario produrre le dichiarazioni di cui ai punti precedenti debitamente compilate e sottoscritte dal legale rappresentante, con allegata copia fotostatica di un documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni vengono rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Articolo 8

Contenuti del progetto

Le proposte, presentate da enti profit o no profit, dovranno descrivere le finalità e gli obiettivi generali dell'iniziativa, nonché singoli progetti personalizzati riferiti alle persone disabili che realizzeranno il loro percorso all'interno di una delle cinque possibili citate tipologie di intervento nel campo dell'"Abitare in autonomia".

Pertanto, per ogni singola persona deve essere redatto un piano individualizzato di "massima" corredato di azioni e relativi costi che saranno coperti attraverso l'erogazione di contributo direttamente alla persona destinataria dell'intervento.

Qualora si trattasse di progettazioni non ancora avviate (da avviarsi inderogabilmente entro un mese dall'approvazione pena la revoca del finanziamento), laddove non fossero ancora stati identificati i singoli disabili destinatari, dovrà essere definita la strategia dell'intervento, gli obiettivi di autonomia che si intendono perseguire nonché il target di riferimento e un'ipotesi di costo per ogni singolo intervento.

Articolo 9

Interventi finanziabili

Sono ammissibili a contributo le seguenti tipologie di spesa così come previsto dalla Deliberazione giunta regionale 1441/2015:

- a) Assunzione in regola da parte dell'interessato di un assistente personale/familiare;
- b) Acquisto di servizi sociosanitari forniti da enti convenzionati/accreditati;
- c) Acquisto di servizi di trasporto, finalizzati al lavoro o a corsi di formazione professionale di specializzazione e propedeutici all'inserimento lavorativo, nonché alla partecipazione ad attività ludico-culturali, erogati da parte di soggetti autorizzati;
- d) Nell'ambito di un più ampio progetto di vita indipendente è altresì possibile l'acquisto:
 - di presidi non previsti dal SSN, di tecnologia domotica,

- di compartecipazione alle spese di mantenimento dell'alloggio a condizione che l'intervento non si esaurisca in tali azioni e che queste risultino effettivamente funzionali e necessarie per consentire l'attivazione o il proseguimento della vita in autonomia.

Non sono ammessi progetti finalizzati al trasporto scolastico e alla formazione professionale, già garantito dal diritto allo studio, nonché ai centri riabilitativi.

Articolo 10

Criteri di selezione dei progetti

I progetti pervenuti, corredati di tutta la documentazione richiesta, saranno selezionati secondo i seguenti criteri di congruità ed adeguatezza della sperimentazione:

CRITERI	Ammissibilità
1. Rispetto alle aree di progettazione previste all'art. 2	
a. Appartamento in autonomia all'interno di contesti comunitari: ubicato all'interno di istituti che possono offrire servizi di emergenza o di supporto ai bisogni ordinari e straordinari di salute delle persone disabili ospiti	Si \ No
b. Appartamento didattico quale esperienza di convivenza a termine (per alcuni mesi in modo continuativo o per periodi più ridotti ripetuti nel tempo) finalizzata alla sperimentazione di vita in autonomia in funzione della possibilità, in base all'esito, di predisporre un ulteriore progetto individuale finalizzato all'inclusione sociale.	Si \ No
c. Percorsi propedeutici singoli o in convivenza - gruppi appartamento: previsione di supporto educativo e assistenziale ad andamento decrescente in relazione all'aumento delle competenze delle persone inserite nella sperimentazione che dovrà essere previsto nei PIA	Si \ No
d. Alloggio in cohousing quale convivenza stabile di due o più persone disabili (massimo 4) con il necessario supporto in termini di assistenza familiare	Si \ No
e. Percorsi individuali di inclusione sociale: previsione come forma di supporto solo dell'assistenza personale/familiare	Si \ No
2. Rispetto alle caratteristiche dei destinatari	Si \ No
3. Rispetto agli interventi finanziabili	Si \ No

Articolo 11

Valutazione delle proposte progettuali

I progetti pervenuti, corredati di tutta la documentazione richiesta e completi in ogni loro parte, saranno esaminati da una commissione mista sociosanitaria, nominata con apposito provvedimento dirigenziale, di cui faccia parte almeno un medico specialista appartenente al Distretto Sanitario, al fine di garantire l'appropriatezza degli interventi con particolare riguardo all'elemento dell'autodeterminazione dei disabili destinatari.

La Commissione applicherà i criteri di ammissibilità definiti nella DGR 1441\2015, allegato 2, e ripresi nel presente Bando.

I progetti valutati ammissibili dalla Commissione saranno inviati alla Regione Liguria, Servizio Pianificazione e Programmazione delle Politiche Sociali Integrate, e saranno oggetto di verifica e presa d'atto con il coinvolgimento della Federazione Italiana per il superamento dell'Handicap/ENIL e della Consulta Regionale Handicap e del Coordinamento Regionale Enti Riabilitazione Handicap, alla presenza dei Direttori di Distretto Sociale e Sanitario dei Distretti 9 e 10, o loro delegati, per la presentazione sintetica dei progetti.

Articolo 12

Erogazione del contributo

In caso di approvazione del progetto da parte della Regione Liguria, l'effettivo riconoscimento del relativo finanziamento potrà avvenire solo previo invio all'ente che ha indetto la manifestazione d'interesse dei singoli piani individualizzati di intervento corredati dei relativi costi che complessivamente non potranno superare l'importo indicato nella proposta progettuale presentata.

Articolo 13

Verifiche sullo svolgimento degli interventi finanziati

Il Comune di Genova, i Distretti Socio Sanitari 9 e 10 e la Regione Liguria potranno esercitare un'attività di monitoraggio e controllo sui progetti approvati attraverso gli uffici della Direzione Politiche Sociali, riservandosi il diritto di richiedere qualsiasi informazione supplementare dovesse rendersi necessaria.

Articolo 14

Rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si rinvia alla DGR 1441/2015, allegata quale parte integrante.

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DI ENTI PROFIT O NO PROFIT PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI SPERIMENTALI PER LA VITA INDIPENDENTE DI PERSONE CON DISABILITA' RESIDENTI NEL TERRITORIO DEI DISTRETTI 9 E 10 IN APPLICAZIONE DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 1441 DEL 23/12/2015

Il sottoscritto
nato a il
in qualità di legale rappresentante del/della
.....
con sede in Via/Piazza.....
iscritta nel Registro/Albo n.....
dal

Preso visione dell'avviso pubblicato sul sito del Comune di Genova (www.comune.genova.it)
avente ad oggetto "BANDO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DI ENTI PROFIT O NO PROFIT PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI SPERIMENTALI PER LA VITA INDIPENDENTE DI PERSONE CON DISABILITA' RESIDENTI NEL TERRITORIO DEI DISTRETTI 9 E 10 IN APPLICAZIONE DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 1441 DEL 23/12/2015"

DICHIARA

di manifestare interesse per la partecipazione al bando per l'assegnazione di contributi sopra indicato; a tal fine, presenta in allegato:

1. Dichiarazione requisiti ordine generale
2. Progetto
3. Scheda finanziaria

Data

Timbro e firma

Recapiti: (mail, mobile, telefono, fax, sito web) _____

N.B.: Allegare ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 fotocopia del documento di identità del firmatario. Le imprese inottemperanti saranno escluse.

FAC SIMILE DICHIARAZIONI (da redigersi in carta semplice)

Al Responsabile del Procedimento
 Dott.sa Anna Rosa Bruzzone
 Direzione Politiche Sociali
 Settore Promozione e Integrazione Socio Sanitaria

Il sottoscritto/a nato/a a il
 residente a in Via, codice
 fiscale nella sua qualità di e come tale in
 rappresentanza della Società/Ente con sede legale
 in Via CAP codice fiscale e/o partita
 I.V.A. numero telefonico, numero fax indirizzo recapito
 corrispondenza, indirizzo e-mail, consapevole
 della responsabilità che assume e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni mendaci, di
 formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, ed ai fini della
 partecipazione al bando per l'assegnazione di contributi a soggetti di cui all'art. 4 della legge regionale
 n. 42 del 6/12/2012 che presentino progetti di trasporto collettivo per persone con disabilità per la
 frequenza di strutture di riabilitazione semiresidenziale (ex art 26 l. 833/78) e le strutture
 semiresidenziali socio-riabilitative anno 2014.

A T T E S T A

- A.** che il Soggetto non si trova in alcuna delle cause di esclusione elencate all'art. 38 – comma 1 del D. Lgs. n. 163/2006 e successivi aggiornamenti ed in particolare:
- A.1)** di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- A.2)** che nei suoi confronti e nei confronti di alcuno dei soci, direttori tecnici e degli altri amministratori muniti di poteri di rappresentanza non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge 31.5.1965 n. 575 ed, inoltre, che i soggetti di cui sopra non sono mai incorsi nelle condizioni di cui all'art. 2, comma 19, legge n. 94 del 2009;
- A.3)** che nei suoi confronti e nei confronti di alcuno dei soci, direttori tecnici e degli altri amministratori muniti di poteri di rappresentanza non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto Penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, comprese quelle per le quali tali soggetti abbiano beneficiato della non menzione;

(riportare una sola tra le due ipotesi)

- che nei suoi confronti e nei confronti di alcuno dei soci, direttori tecnici e degli altri amministratori muniti di poteri di rappresentanza sono state pronunciate condanne passate in giudicato comprese quelle per le quali tali soggetti abbiano beneficiato della non menzione:

.....

A.4) che non è stato violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'art. 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e s.m.i;

A.5) di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse secondo la legislazione italiana o quella dello Stato di appartenenza;

A.6) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68, nonché di aver ottemperato alle norme di cui alla suddetta legge e che l'Ente competente per il rilascio della relativa certificazione è con sede in Via, telefono n. fax n.

oppure, in alternativa

di non essere tenuto all'assunzione obbligatoria di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68 in quanto

A.7) che la Società/ Ente non è incorsa nella sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

A.8) di essere in regola con l'assolvimento degli obblighi contributivi previsti dalle leggi e dai contratti di lavoro verso INPS ed INAIL ed a tal uopo indica:

- Matricola/Posizione INPS sede di,
- Posizione Assicurativa Territoriale INAIL sede di,
- Dimensione aziendale: N. addetti,
- Contratto collettivo nazionale di lavoro applicato

A.9) di applicare a favore dei lavoratori dipendenti e verso i soci le condizioni normative e retributive stabilite dai contratti di lavoro e dagli accordi locali di

B) che il soggetto è iscritto alla C.C.I.A.A. di (*o in uno dei registri professionali o commerciali dello Stato di appartenenza se trattasi di uno Stato della U.E. in conformità a quanto previsto dall'art. 39 del D.Lgs. n. 163/2006*), al n. dal per le seguenti attività....., con sede in Via con oggetto sociale, codice fiscale e che l'amministrazione è affidata a:

(compilare per le seguenti voci B.1, B.2, B.3, solo il campo di pertinenza)

B.1) Amministratore Unico, nella persona di: nome cognome nato a il..... codice fiscale residente in..... nominato il.....fino al.....con i seguenti poteri associati alla carica:.....

B.2) Consiglio d'Amministrazione composto da n. membri, meglio individuati nel seguito:
 nome.....cognome..... nato a il..... codice fiscale
 residente in..... nominato il.....fino al con i seguenti
 poteri associati alla carica:

B.3) - che la carica di **direttore tecnico e/o responsabile tecnico e/o preposto** è ricoperta
 da (*inserire nome, cognome, codice fiscale, data e luogo di nascita e
 residenza*):

B.4) soggetti cessati nel triennio antecedente la data della lettera di invito:
 nome.....cognome..... nato a il..... codice fiscale
 residente in..... nominato il.....fina al.....con i seguenti poteri
 associati alla carica:.....

C) che la Società è iscritta all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali, di cui all'art. 9 – comma 1
 della Legge 8 novembre 1991 n. 381 della Regione (*o ad analogo Registro tenuto
 dai competenti organismi pubblici nazionali o comunitari*) al N. e che ad oggi
 (*contrassegnare con una x la voce che interessa*):

l permangono le condizioni richieste per l'anzidetta iscrizione;

l sono mutate le condizioni richieste per l'anzidetta iscrizione come segue:

.....;

oppure

D) che l'Entetrattasi di (*barrare le caselle che interessano*):

associazione non riconosciuta;

ente ecclesiale riconosciuto con, in data

ente iscritto nel Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato al n., con la
 forma giuridica di

ente iscritto nel Registro regionale delle Associazioni di Promozione Sociale al n.;

ente iscritto nel Registro regionale delle Persone Giuridiche di Diritto Privato al n.;

ente iscritto nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di, con il
 n.....;

ente iscritto al Registro delle O.N.L.U.S. ai sensi del D.Lgs. 460/1997 con il n.;

E) che il Soggetto è iscritto al Registro Regionale per le associazioni di volontariato di cui alla Legge
 266/91 della Regione (*o ad analogo Registro tenuto dai competenti organismi pubblici
 nazionali o comunitari*) al N. e che ad oggi (*contrassegnare con una x la voce che interessa*):

l permangono le condizioni richieste per l'anzidetta iscrizione;

l sono mutate le condizioni richieste per l'anzidetta iscrizione come segue:

.....;

oppure, in alternativa

che il Soggetto è iscritto al Registro Regionale delle Associazioni di promozione sociale di cui alla
 Legge 383/2000 della Regione (*o ad analogo Registro tenuto dai competenti organismi
 pubblici nazionali o comunitari*) al N. e che ad oggi (*contrassegnare con una x la voce che
 interessa*):

l permangono le condizioni richieste per l'anzidetta iscrizione;

l sono mutate le condizioni richieste per l'anzidetta iscrizione come segue:

.....;

F) che sono organi dell'Ente

(compilare per le seguenti voci F.1, F.2, F.3, solo il campo di pertinenza)

F.1.) Presidente, nella persona di:,
nato a, il, codice fiscale.....
....., residente in.....,
alla via, cap., nominato il,
da....., con provvedimento n.,
del, in carica fino al....., con i seguenti eventuali
poteri associati alla carica:

F.2) Consiglio d'Amministrazione composto da n..... membri, come meglio individuati
di seguito:

1), nato a,
il....., codice fiscale, residente
in....., alla via, cap., nominato
il, da....., con provvedimento n., del
....., in carica fino al....., con i seguenti eventuali
poteri associati alla carica:
.....;

2), nato a,
il....., codice fiscale, residente
in....., alla via, cap., nominato
il, da....., con provvedimento n., del
....., in carica fino al....., con i seguenti eventuali
poteri associati alla carica:
.....;

F.3) che la carica di direttore/ direttore tecnico/ segretario o amministratore comunque
denominato munito dei poteri.....

.....è ricoperta
da:,
nato a, il....., codice fiscale.....
....., residente in.....,
alla via, cap., nominato il,
da....., con provvedimento n., del, in
carica fino al.....

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

**N.B.: Allegare ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 fotocopia del documento di identità del
firmatario. Le imprese inottemperanti saranno escluse.**

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo 30/6/2003 n. 196 i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo

facsimile scheda finanziaria da allegare al progetto (cfr. art. 10 - Spese ammissibili)

BANDO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DI ENTI PROFIT O NO PROFIT PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI SPERIMENTALI PER LA VITA INDIPENDENTE DI PERSONE CON DISABILITA' RESIDENTI NEL TERRITORIO DEI DISTRETTI 9 E 10 IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 1441 DEL 23/12/2015.

PROGETTO PRESENTATO DA(redigere la scheda sottostante nel seguente modo: una scheda per ciascun progetto individuale di massima sia e una scheda riassuntiva inerente il progetto nel suo complesso)

TIPOLOGIA SPESE AMMISSIBILI (art. 10)		COSTO	di cui finanziato con il contributo	di cui con propri fondi	di cui da altri Enti/Soggetti pubblici
a)	Assunzione in regola da parte dell'interessato di un assistente personale/familiare;				
b)	Acquisto di servizi sociosanitari forniti da enti convenzionati/accreditati;				
c)	Acquisto di servizi di trasporto, finalizzati al lavoro o a corsi di formazione professionale di specializzazione e propedeutici all'inserimento lavorativo, nonché alla partecipazione ad attività ludico-culturali, erogati da parte di soggetti autorizzati;				
d)	Acquisto di presidi non previsti dal SSN, di tecnologia domotica				
e)	di compartecipazione alle spese di mantenimento dell'alloggio				
TOTALI		0	0	0	0

data _____

Firma del LEGALE RAPPRESENTANTE

facsimile scheda finanziaria da allegare al progetto (cfr. art. 10 - Spese ammissibili)

BANDO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DI ENTI PROFIT O NO PROFIT PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI SPERIMENTALI PER LA VITA INDIPENDENTE DI PERSONE CON DISABILITA' RESIDENTI NEL TERRITORIO DEI DISTRETTI 9 E 10 IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 1441 DEL 23/12/2015.

PROGETTO PRESENTATO DA(redigere la scheda sottostante nel seguente modo: una scheda per ciascun progetto individuale di massima sia e una scheda riassuntiva inerente il progetto nel suo complesso)

TIPOLOGIA SPESE AMMISSIBILI (art. 10)		COSTO	di cui finanziato con il contributo	di cui con propri fondi	di cui da altri Enti/Soggetti pubblici
a)	Assunzione in regola da parte dell'interessato di un assistente personale/familiare;				
b)	Acquisto di servizi sociosanitari forniti da enti convenzionati/accreditati;				
c)	Acquisto di servizi di trasporto, finalizzati al lavoro o a corsi di formazione professionale di specializzazione e propedeutici all'inserimento lavorativo, nonché alla partecipazione ad attività ludico-culturali, erogati da parte di soggetti autorizzati;				
d)	Acquisto di presidi non previsti dal SSN, di tecnologia domotica				
e)	di compartecipazione alle spese di mantenimento dell'alloggio				
TOTALI		0	0	0	0

data _____

Firma del LEGALE RAPPRESENTANTE

SCHEMA N.....NP/27564
DEL PROT. ANNO.....2015



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento Salute e Servizi Sociali
Pianificazione e Programmazione delle Politiche Sociali Integrate - Servizio

OGGETTO : Progetto sperimentale per la Vita Indipendente annualità 2014 - Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Impegno di spesa euro 260.000,00.

DELIBERAZIONE

N.

1441

IN

23/12/2015

del REGISTRO ATTI DELLA GIUNTA

DATA

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- la Legge 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- la Legge regionale 12/2006 “Promozione del sistema integrato dei servizi sociali e sociosanitari” e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale 41/2006 “Riordino del Servizio Sanitario regionale” e ss.mm.ii.;
- il Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l’integrazione delle persone con disabilità;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 18/2013 “Piano Sociale Integrato Regionale 2013-2015”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 868/2014 “Sperimentazione regionale del sistema di valutazione VILMA FABER – schema di collaborazione tra la Regione Liguria e la Regione Friuli Venezia Giulia”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 446/2015 “Delibera quadro - sistema integrato sociosanitario per la per la disabilità;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n.1302/2015 “Progetto sperimentale per la vita indipendente annualità 2013- Direzione Generale per l’inclusione e le Politiche sociali presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Impegno euro 40.000,00”;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Claudia Telli)

Data - IL SEGRETARIO

23/12/2015 (Dott. Roberta Rossi)

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

Provi14

PAGINA : 1

COD. ATTO : DELIBERAZIONE



Visto il DDG n.182/2014 con cui il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha previsto che una quota del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze 2014 finanziasse la prosecuzione della sperimentazione relativa a "Politiche, servizi e modelli organizzativi per la vita indipendente e l'inclusione nella società" con stanziamento per la Regione Liguria di una somma pari ad euro 320.000,00 di cui 160.000,00 pari al 50% già liquidati a titolo di prima tranche per l'avvio delle attività progettuali;

Dato atto che il riconoscimento del finanziamento ministeriale di euro 320.000,00 è subordinato al cofinanziamento regionale di almeno euro 80.000,00 pari al 20% del costo complessivo del progetto (euro 400.000,00);

Dato atto che il finanziamento nazionale di cui sopra, è stato attribuito alla Regione Liguria in base ad un progetto complessivo articolato nelle seguenti due linee di intervento presentate e approvate dal Ministero con il decreto del Direttore generale n. 289/2014:

1. livello regionale;
2. livello distrettuale;

Considerato che:

- per il livello regionale è stato approvato dal Ministero l'azione progettuale Dimissioni protette come facilitazione nel percorso di vita indipendente, dall'Unità Spinale dell'Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure quale centro di riferimento regionale per la riabilitazione della persona mieloleosa;
- per il livello distrettuale sono state approvate 3 azioni distrettuali volte a sostenere interventi propedeutici all'abitare in autonomia da realizzarsi nei Distretti Sociali n.3 dell'area Imperiese, n. 9 e n. 10 dell'area Metropolitana genovese;

Ritenuto opportuno cofinanziare la sperimentazione 2014 con l'importo di euro 100.000,00 di cui :

- euro 20.000,00 per la continuazione del percorso formativo in tema di disabilità, quale azione di sistema trasversale finalizzata a tutto il territorio circa l'implementazione del "Sistema di Valutazione VILMA FABER" - sistema informativo Valutazione Integrata Longitudinale Multiassiale basato su ICF e fascicolo Bio-psicosociale Elettronico Individuale Regionale condotta dal Centro collaboratore italiano dell'OMS per la famiglia delle classificazioni internazionali (Direzione Centrale Salute Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia & Azienda per i Servizi Sanitari n.2 Bassa Friulana-Isontina);
- euro 80.000,00 per l'attivazione e sviluppo dei progetti condotti a livello regionale e distrettuale.

Ritenuto necessario quindi dare continuità alla sperimentazione del sistema VILMA FABER di cui sopra attraverso il Protocollo di collaborazione tra la Regione Liguria ed il suddetto Centro collaboratore italiano dell'OMS per la famiglia delle classificazioni internazionali con decorrenza dalla sottoscrizione dello stesso sino al 31/12/2016;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Claudia Telli)

Data - IL SEGRETARIO

23/12/2015 (Dott. Roberta Rossi)

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

Provi14

SCHEMA N.....NP/27564
DEL PROT. ANNO.....2015



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento Salute e Servizi Sociali
Pianificazione e Programmazione delle Politiche Sociali Integrate - Servizio

Visto lo schema di protocollo di collaborazione allegato 1. e parte integrante del provvedimento “protocollo di collaborazione tra la Regione Liguria ed il Centro collaboratore italiano dell’OMS per la famiglia delle classificazioni internazionali” (Direzione Centrale Salute Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia & Azienda per i Servizi Sanitari n.2 Bassa Friulana-Isontina) per l’implementazione e la realizzazione della SPERIMENTAZIONE REGIONALE DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE VILMAFABER;

Considerato che la Regione Liguria si impegna a mettere a disposizione proprie risorse umane, base dati e strumentazioni e si impegna altresì a contribuire con un ammontare complessivo di euro 20.000,00 pari alla stima del rimborso spese necessarie per l’attuazione di tutto il percorso concordato;

Considerato che il progetto promosso dall’Unità Spinale dell’Azienda Ospedaliera S. Corona di Pietra Ligure (centro di riferimento regionale per la riabilitazione della persona mielolesa) che prevede percorsi di dimissioni protette come facilitazione nel percorso di vita indipendente ed acquisizione di eventuali ausili di domotica non previsti dal SSN, è di rilevanza regionale e di importante ricaduta su tutto il territorio ligure;

Dato atto del lavoro condotto con i Distretti sociali propedeutico alla realizzazione della sperimentazione e della successiva dichiarazione di inizio attività del 06/08/2015 inviata al Ministero competente;

Considerato che per l’individuazione dei soggetti interessati alla sperimentazione delle azioni distrettuali, i Distretti sociali hanno ritenuto di procedere a manifestazione d’interesse finalizzata a selezionare le proposte più aderenti alle linee d’indirizzo regionali. I progetti dovranno presentare caratteristiche di innovazione sociale, ancorché sviluppate in contesti già operanti o di avvio di nuove iniziative;

Ritenuto necessario predisporre criteri di selezione per l’individuazione da parte dei Distretti sociali da ammettere alla sperimentazione 2014 e di approvare pertanto i criteri di selezione, allegato 2, parte integrante del presente provvedimento;

Considerato che i progetti selezionati con evidenza pubblica secondo i criteri regionali di cui all’allegato 2., dai Distretti sociali territorialmente competenti, dovranno essere inviati alla struttura regionale competenti e saranno oggetto di verifica della coerenza progettuale e presa d’atto con il coinvolgimento della Federazione Italiana per il Superamento dell’Handicap/ ENIL, della Consulta Regionale Handicap e del Coordinamento Regionale Enti Riabilitazione Handicap (CORERH), alla presenza dei Direttori di Distretto interessati per l’esposizione sintetica dei progetti. La struttura suddetta approva successivamente in via definitiva i progetti distrettuali con atto dirigenziale;

Ritenuto necessario adottare l’atto per l’avvio della manifestazione di interesse da parte dei Comuni capofila di Distretto coinvolti nella sperimentazione entro il 15/02/2016, pena revoca del contributo;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Claudia Telli)

Data - IL SEGRETARIO

23/12/2015 (Dott. Roberta Rossi)

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

Provi14

PAGINA : 3

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

SCHEMA N.....NP/27564
DEL PROT. ANNO.....2015



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento Salute e Servizi Sociali
Pianificazione e Programmazione delle Politiche Sociali Integrate - Servizio

Considerata la nota del Settore Programmazione e Controlli Economico-Finanziari del 19 gennaio 2015 prot. IN/2015/737 con la quale si autorizza il servizio scrivente ad assumere impegni di spesa sino ad euro 5.000.000,00 a valere sullo stanziamento di cui al capitolo 5304 del bilancio corrente;

Vista la nota del settore Risorse Finanziarie, Bilancio ed Entrate Regionali del 28/01/2015 prot. 1502 avente ad oggetto l'accertamento n. 9/2015 sul Fondo Sanitario Nazionale 2015 relativamente all'aumento degli accertamenti per euro 5.000.000,00;

Dato atto dell'accertamento n.2897/2015, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs 118/2011, della somma di euro 160.000,00 e dell'incasso della stessa, sul cap. 1712 del bilancio di previsione 2015/2017 a carico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (c.f. 80237250586) con imputazione all'esercizio 2015 (SCADENZA 31/12/2015);

Dato atto del Decreto del Direttore Generale n. 346 del 24/11/2015 "Variazioni compensative al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 ai sensi dell'art.37, comma 2, della L.R 15/2002- euro 40.000,00 (76°provvedimento)"

Ritenuto pertanto di impegnare, la somma complessiva di euro **260.000,00** di cui euro 100.000,00 di cofinanziamento regionale e euro 160.000,00 di finanziamento ministeriale, imputando la spesa come segue:

- per il cofinanziamento regionale - ai sensi dell'articolo 20 del Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii:

- **euro 80.000,00** al capitolo 5303 codice siope 1.05.03 "Quota del Fondo Sanitario Regionale di parte corrente per trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni locali destinato ad attività effettuata dagli istituti privati accreditati" U.P.B.9.101 del bilancio di previsione 2015-2017 con imputazione all'esercizio 2015 (**SCADENZA 31 DICEMBRE 2015**), che presenta la necessaria disponibilità, come di seguito specificato:

euro 20.000,00 a Distretto 3 area Imperiese	Comune di Imperia C.F. 00089700082 Contabilità speciale numero: 1410062137
euro 40.000,00 a Comune di Genova capofila area metropolitana genovese - Distretti 9 e 10	Comune di Genova C.F. 00856930102 Contabilità speciale numero: 1400062101

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Claudia Telli)

Data - IL SEGRETARIO

23/12/2015 (Dott. Roberta Rossi)

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

Provi14

PAGINA : 4

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

euro 20.000,00 a Azienda per i Servizi Sanitari n.2 Bassa Friulana-Isontina	AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA N.2 "BASSA FRIULANA-ISONTINA" Via Vittorio Veneto 174 34170 Gorizia CF/PI 01162270316 coordinate bancarie: IT 64 P 02008 12400 000103536371 UNICREDIT filiale Gorizia.
---	--

➤ **euro 20.000,00** al capitolo 5304 codice siope 1.06.02 "Trasferimento di quota del Fondo per la non autosufficienza ad imprese" U.P.B.9.101 del bilancio di previsione 2015-2017 con imputazione all'esercizio 2015 (**SCADENZA 31 DICEMBRE 2015**), che presenta la necessaria disponibilità, come di seguito specificato:

Euro 20.000,00 a Fi.L.S.E spa (da destinare al Progetto a rilevanza regionale progetto promosso dall'Unità Spinale dell'Azienda Ospedaliera S.Corona di Pietra Ligure)	Fi.L.S.E. s.p.a. con sede in Genova – Via Peschiera n. 16 – C.F. 00616030102, Banca Carispezia spa Carispezia S.p.a. IBAN IT05I0603001401000046414401
---	---

- per il finanziamento ministeriale - ai sensi dell'articolo 56 del Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii:

➤ **euro 120.000,00** al capitolo 6023 "Trasferimenti ad enti delle amministrazioni locali dei fondi provenienti dallo Stato per progetti sperimentali in materia di Vita Indipendente per l'inclusione nella società per persone con disabilità" U.P.B 10.106 codice siope 1.05.03 del bilancio di previsione 2015-2017 con imputazione all'esercizio 2015 (**SCADENZA 31 DICEMBRE 2015**), che presenta la necessaria disponibilità come segue:

Distretto 3 area Imperiese euro 40.000,00 sperimentazione annualità 2014	Comune di Imperia C.F. 00089700082 Contabilità speciale numero: 1410062137
Distretti 9 e 10 Comune di Genova-capofila area metropolitana genovese euro 80.000,00 sperimentazione annualità 2014	Comune di Genova C.F. 00856930102 Contabilità speciale numero: 1400062101

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 (Claudia Telli)

Data - IL SEGRETARIO
 23/12/2015 (Dott. Roberta Rossi)

<div style="border: 2px solid black; padding: 5px; display: inline-block;"> ATTO </div>	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA Provi14
PAGINA : 5	COD. ATTO : DELIBERAZIONE	

SCHEMA N.....NP/27564
DEL PROT. ANNO.....2015



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento Salute e Servizi Sociali
Pianificazione e Programmazione delle Politiche Sociali Integrate - Servizio

- **euro 40.000,00** al capitolo 6024 “Trasferimento correnti ad imprese dei fondi provenienti dallo Stato per progetti sperimentali in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità” codice siope 1.06.02 U.P.B 10.106 del bilancio di previsione 2015-2017 con imputazione all’esercizio 2015 (**SCADENZA 31 DICEMBRE 2015**), che presenta la necessaria disponibilità come segue:

Fi.L.S.E spa euro 40.000,00 (da destinare al Progetto a rilevanza regionale progetto promosso dall’Unità Spinale dell’Azienda Ospedaliera S.Corona di Pietra Ligure) sperimentazione annualità 2014

Fi.L.S.E. s.p.a. con sede in Genova – Via Peschiera n. 16 – C.F. 00616030102, Banca Carispezia spa Carispezia S.p.a. IBAN IT0510603001401000046414401

Visto il Titolo II del Dlg.118/2011 art 20 del Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii;

Visto il Titolo III del Dlg.118/2011 e ss.mm.ii;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2014 n. 42 (Bilancio di previsione della Regione Liguria per gli anni finanziari 2015-2017);

Vista la legge regionale del 12 novembre 2015 n. 19 “Assestamento al Bilancio di previsione della Regione Liguria per gli anni finanziari 2015-2017”;

Su proposta del Vicepresidente, Assessore alla Sanità, Politiche Sociosanitarie e Terzo Settore, Sicurezza e Immigrazione ed Emigrazione

DELIBERA

Per le motivazioni di cui alle premesse, che si richiamano integralmente,

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Claudia Telli)

Data - IL SEGRETARIO

23/12/2015 (Dott. Roberta Rossi)

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

Provi14

PAGINA : 6

COD. ATTO : DELIBERAZIONE



1. che il riconoscimento del finanziamento ministeriale di euro 320.000,00 è subordinato al cofinanziamento regionale di almeno euro 80.000,00 pari al 20% del costo complessivo del progetto (euro 400.000,00);
2. che il finanziamento nazionale di cui sopra, è stato attribuito alla Regione Liguria in base ad un progetto complessivo articolato nelle seguenti due linee di intervento presentate e approvate dal Ministero con il decreto del Direttore generale n. 289/2014:
 - livello regionale;
 - livello distrettuale;
3. che per il livello regionale è stato approvato dal Ministero l'azione progettuale Dimissioni protette come facilitazione nel percorso di vita indipendente, dall'Unità Spinale dell'Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure quale centro di riferimento regionale per la riabilitazione della persona mielolesa;
4. che per il livello distrettuale sono state approvate 3 azioni distrettuali volte a sostenere interventi propedeutici all'abitare in autonomia da realizzarsi nei Distretti Sociali n.3 dell'area Imperiese, n. 9 e n. 10 dell'area Metropolitana genovese;
5. di cofinanziare la sperimentazione 2014 con l'importo di euro 100.000,00 di cui :
 - euro 20.000,00 per la continuazione del percorso formativo in tema di disabilità, quale azione di sistema trasversale finalizzata a tutto il territorio circa l'implementazione del "Sistema di Valutazione VILMA FABER" - sistema informativo Valutazione Integrata Longitudinale Multiassiale basato su ICF e fascicolo Bio-psicosociale Elettronico Individuale Regionale condotta dal Centro collaboratore italiano dell'OMS per la famiglia delle classificazioni internazionali (Direzione Centrale Salute Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia & Azienda per i Servizi Sanitari n.2 Bassa Friulana-Isontina);
 - euro 80.000,00 per l'attivazione e sviluppo dei progetti condotti a livello regionale e distrettuale;
6. di approvare lo schema di protocollo di collaborazione allegato 1. e parte integrante del provvedimento "protocollo di collaborazione tra la Regione Liguria ed il Centro collaboratore italiano dell'OMS per la famiglia delle classificazioni internazionali" (Direzione Centrale Salute Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia & Azienda per i Servizi Sanitari n.2 Bassa Friulana-Isontina) per l'implementazione e la realizzazione della SPERIMENTAZIONE REGIONALE DEL SISTEMA DI VALUTAZIONE VILMAFABER; dando mandato al Direttore Generale di sottoscrivere il suddetto protocollo con le modalità previste dall'art.15 comma 2bis del L.241/1990 e ss.mm.ii;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Claudia Telli)

Data - IL SEGRETARIO

23/12/2015 (Dott. Roberta Rossi)

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

Provi14

PAGINA : 7

COD. ATTO : DELIBERAZIONE



7. che la Regione Liguria metta a disposizione proprie risorse umane, base dati e strumentazioni e si impegni altresì a contribuire con un ammontare complessivo di euro 20.000,00 pari alla stima del rimborso spese necessarie per l'attuazione di tutto il percorso concordato;
8. di considerare a rilevanza regionale e di importante ricaduta su tutto il territorio ligure il progetto promosso dall'Unità Spinale dell'Azienda Ospedaliera S. Corona di Pietra Ligure (centro di riferimento regionale per la riabilitazione della persona mielolesa) che prevede percorsi di dimissioni protette come facilitazione nel percorso di vita indipendente ed acquisizione di eventuali ausili di domotica non previsti dal SSN;
9. di dare atto del lavoro condotto con i Distretti sociali propedeutico alla realizzazione della sperimentazione e della successiva dichiarazione di inizio attività del 06/08/2015 inviata al Ministero competente;
10. di considerare che per l'individuazione dei soggetti interessati alla sperimentazione delle azioni distrettuali, i Distretti sociali hanno ritenuto di procedere a manifestazione d'interesse finalizzata a selezionare le proposte più aderenti alle linee d'indirizzo regionali. I progetti dovranno presentare caratteristiche di innovazione sociale, ancorché sviluppate in contesti già operanti o di avvio di nuove iniziative;
11. di approvare pertanto i criteri di selezione, allegato 2, parte integrante del presente provvedimento;
12. di considerare che i progetti selezionati con evidenza pubblica secondo i criteri regionali di cui all'allegato 2., dai Distretti sociali territorialmente competenti, dovranno essere inviati alla struttura regionale competenti e saranno oggetto di verifica della coerenza progettuale e presa d'atto con il coinvolgimento della Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap/ ENIL, della Consulta Regionale Handicap e del Coordinamento Regionale Enti Riabilitazione Handicap (CORERH), alla presenza dei Direttori di Distretto interessati per l'esposizione sintetica dei progetti. La struttura suddetta approva successivamente in via definitiva i progetti distrettuali con atto dirigenziale;
13. che l'atto per l'avvio della manifestazione di interesse da parte dei Comuni capofila di Distretto coinvolti nella sperimentazione deve essere adottato entro il 15/02/2016, pena revoca del contributo;
14. **di autorizzare** la spesa complessiva di euro di euro **260.000,00** di cui euro 100.000,00 di cofinanziamento regionale e euro 160.000,00 di finanziamento ministeriale;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Claudia Telli)

Data - IL SEGRETARIO

23/12/2015 (Dott. Roberta Rossi)

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

Provi14

PAGINA : 8

COD. ATTO : DELIBERAZIONE



15. **di impegnare** la somma complessiva di euro **260.000,00** di cui euro 100.000,00 di cofinanziamento regionale e euro 160.000,00 di finanziamento ministeriale, imputando la spesa come segue:

- per il cofinanziamento regionale - ai sensi dell'articolo 20 del Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii:

➤ **euro 80.000,00** al capitolo 5303 codice siope 1.05.03 "Quota del Fondo Sanitario Regionale di parte corrente per trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni locali destinato ad attività effettuata dagli istituti privati accreditati" U.P.B.9.101 del bilancio di previsione 2015-2017 con imputazione all'esercizio 2015 (**SCADENZA 31 DICEMBRE 2015**), che presenta la necessaria disponibilità, come di seguito specificato:

euro 20.000,00 a Distretto 3 area Imperiese	Comune di Imperia C.F. 00089700082 Contabilità speciale numero: 1410062137
euro 40.000,00 a Comune di Genova capofila area metropolitana genovese - Distretti 9 e 10	Comune di Genova C.F. 00856930102 Contabilità speciale numero: 1400062101
euro 20.000,00 a Azienda per i Servizi Sanitari n.2 Bassa Friulana-Isontina	AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA N.2 "BASSA FRIULANA-ISONTINA" Via Vittorio Veneto 174 34170 Gorizia CF/PI 01162270316 coordinate bancarie: IT 64 P 02008 12400 000103536371 UNICREDIT filiale Gorizia.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Claudia Telli)

Data - IL SEGRETARIO

23/12/2015 (Dott. Roberta Rossi)

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

Provi14



- **euro 20.000,00** al capitolo 5304 codice siope 1.06.02 “Trasferimento di quota del Fondo per la non autosufficienza ad imprese” U.P.B.9.101 del bilancio di previsione 2015-2017 con imputazione all’esercizio 2015 (**SCADENZA 31 DICEMBRE 2015**), che presenta la necessaria disponibilità, come di seguito specificato:

Euro 20.000,00 a Fi.L.S.E spa (da destinare al Progetto a rilevanza regionale progetto promosso dall’Unità Spinale dell’Azienda Ospedaliera S.Corona di Pietra Ligure)	Fi.L.S.E. s.p.a. con sede in Genova – Via Peschiera n. 16 – C.F. 00616030102, Banca Carispezia spa Carispezia S.p.a. IBAN IT05I0603001401000046414401
---	---

- per il finanziamento ministeriale - ai sensi dell’articolo 56 del Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii:

- **euro 120.000,00** al capitolo 6023 “Trasferimenti ad enti delle amministrazioni locali dei fondi provenienti dallo Stato per progetti sperimentali in materia di Vita Indipendente per l’inclusione nella società per persone con disabilità” U.P.B 10.106 codice siope 1.05.03 del bilancio di previsione 2015-2017 con imputazione all’esercizio 2015 (**SCADENZA 31 DICEMBRE 2015**), che presenta la necessaria disponibilità come segue:

Distretto 3 area Imperiese euro 40.000,00 sperimentazione annualità 2014	Comune di Imperia C.F. 00089700082 Contabilità speciale numero: 1410062137
Distretti 9 e 10 Comune di Genova-capofila area metropolitana genovese euro 80.000,00 sperimentazione annualità 2014	Comune di Genova C.F. 00856930102 Contabilità speciale numero: 1400062101

- **euro 40.000,00** al capitolo 6024 “Trasferimento correnti ad imprese dei fondi provenienti dallo Stato per progetti sperimentali in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità” codice siope 1.06.02 U.P.B 10.106 del bilancio di previsione 2015-2017 con imputazione all’esercizio 2015 (**SCADENZA 31 DICEMBRE 2015**), che presenta la necessaria disponibilità come segue:

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Claudia Telli)

Data - IL SEGRETARIO

23/12/2015 (Dott. Roberta Rossi)

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

Provi14

SCHEMA N.....NP/27564
DEL PROT. ANNO.....2015



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento Salute e Servizi Sociali
Pianificazione e Programmazione delle Politiche Sociali Integrate - Servizio

Fi.L.S.E spa euro 40.000,00 (da destinare al Progetto a rilevanza regionale progetto promosso dall'Unità Spinale dell'Azienda Ospedaliera S.Corona di Pietra Ligure) sperimentazione annualità 2014

Fi.L.S.E. s.p.a. con sede in Genova – Via Peschiera n. 16 – C.F. 00616030102, Banca Carispezia spa Carispezia S.p.a. IBAN IT05I0603001401000046414401

16. **di autorizzare** il Settore Ragioneria e Contabilità a liquidare contestualmente la somma di euro 260.000,00 a carico dei seguenti impegni:

euro 120.000 Capitolo 6023 cod.siope 1.05.03			
Distretto 9 (euro 40.000,00) e Distretto 10 (euro 40.000,00) Comune di Genova- capofila area metropolitan a genovese	Comune di Genova C.F. 00856930102 Contabilità speciale numero: 1400062101	Euro 80.000,00	Sperimentazione 2014
Distretto 3 Imperiese	Comune di Imperia C.F. 00089700082 Contabilità speciale numero: 1410062137	Euro 40.000,00	Sperimentazione 2014
Euro 40.000,00 su capitolo 6024 cod.siope 1.06.02			
Fi.L.S.E spa euro 40.000,00 (da destinare al Progetto a rilevanza regionale progetto promosso dall'Unità Spinale dell'Azienda Ospedaliera S. Corona di Pietra Ligure) sperimentazione annualità 2014	Fi.L.S.E. s.p.a. con sede in Genova – Via Peschiera n. 16 – C.F. 00616030102, Banca Carispezia spa Carispezia S.p.a. IBAN IT05I0603001401000046414401		

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Claudia Telli)

Data - IL SEGRETARIO

23/12/2015 (Dott. Roberta Rossi)

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

Provi14

PAGINA : 11

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

SCHEMA N.....NP/27564
DEL PROT. ANNO.....2015



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento Salute e Servizi Sociali
Pianificazione e Programmazione delle Politiche Sociali Integrate - Servizio

Euro 80.000,00 Capitolo 5303 cod.siope. 1.05.03

Distretto 9 (euro 20.000,00) Distretto 10 (euro 20.000,00) Comune di Genova- capofila area metropolitana genovese	Comune di Genova C.F. 00856930102 Contabilità speciale numero: 1400062101	Euro 40.000,00	Co-finanziamento Sperimentazione 2014
Azienda per i Servizi Sanitari n.2 Bassa Friulana- Isontina	AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA N.2 "BASSA FRIULANA-ISONTINA" Via Vittorio Veneto 174 34170 Gorizia CF/PI 01162270316 coordinate bancarie: IT 64 P 02008 12400 000103536371 UNICREDIT filiale Gorizia.	euro 20.000,00	Co-finanziamento Sperimentazione 2014
Distretto 3 Imperiese	Comune di Imperia C.F. 00089700082 Contabilità speciale numero: 1410062137	Euro 20.000,00	Co-finanziamento Sperimentazione 2014

Euro 20.000,00 Capitolo 5304 cod.siope 1.06.02

Fi.L.S.E spa euro 20.000,00 (da destinare al Progetto a rilevanza regionale progetto promosso dall'Unità Spinale dell'Azienda Ospedaliera S. Corona di Pietra Ligure) sperimentazione annualità 2014	Fi.L.S.E. s.p.a. con sede in Genova – Via Peschiera n. 16 – C.F. 00616030102, Banca Carispezia spa Carispezia S.p.a. IBAN IT05I0603001401000046414401
--	---

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Claudia Telli)

Data - IL SEGRETARIO

23/12/2015 (Dott. Roberta Rossi)

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

Provi14

PAGINA : 12

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

SCHEMA N.....NP/27564
DEL PROT. ANNO.....2015



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento Salute e Servizi Sociali
Pianificazione e Programmazione delle Politiche Sociali Integrate - Servizio

17. **di dare atto** che gli enti beneficiari non sono non soggetti alle procedure di verifica degli inadempimenti operate ai sensi dell'art. 48 bis del DPR 602/73;
18. **di dare atto** che i contributi assegnati con il presente provvedimento, per il fine per il quale sono stati erogati, non sono assoggettabili a ritenuta fiscale ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60gg. o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

----- FINE TESTO -----

Si attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile del presente atto.

Data - IL DIRIGENTE

(Dott. Francesco Quaglia)

Data - IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Francesco Quaglia)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Claudia Telli)

Data - IL SEGRETARIO

23/12/2015 (Dott. Roberta Rossi)

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA

Provi14

PAGINA : 13

COD. ATTO : DELIBERAZIONE

All.2

Criteria per la selezione di progetti sperimentali “Abitare in autonomia” Decreto Direttore Generale n. 182/2014 della Direzione Generale per l’inclusione e le politiche sociali del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali

1. Premessa

I progetti in materia di vita indipendente rientrano a pieno titolo nel concetto di Dote di Cura che, come definita nello PSIR 2013-2015, rappresenta l’unità di misura delle risorse economiche, professionali e umane necessarie per innescare un processo volto a ridare ad una persona, attraverso un progetto individuale terapeutico, riabilitativo, educativo ed assistenziale, un progetto di vita con un funzionamento sociale accettabile, alla cui produzione partecipano il paziente stesso, la sua famiglia e la sua comunità. Questo garantisce una diversa concezione del ruolo svolto nella società dalla persona disabile, la quale, con interventi adeguati, personalizzati e finalizzati alla “vita indipendente”, supera la posizione di “oggetto di cura” per diventare “soggetto attivo” capace di prendere decisioni riguardanti la propria vita e di svolgere attività di propria scelta.

2. Contesto normativo

La promozione di progetti di Vita Indipendente costituisce una concreta risposta sia alla Convenzione Onu sui diritti della persona con disabilità (ratificata dalla Legge 18/2009), sia alla Legge 21 maggio 1998, n. 162, che, novellando la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, aveva già introdotto in Italia un primo riferimento al diritto alla vita indipendente delle persone con disabilità.

I principi che la Regione Liguria individua per i Progetti di cui sopra, si ispirano all’articolo 19 “Vita indipendente e inclusione nella società” della Convenzione suddetta mediante la quale si riconosce alla persona con disabilità il diritto di vivere nella società, con la stessa libertà di scelta delle altre persone per favorirne l’integrazione e la partecipazione. Le persone con disabilità devono poter scegliere, su base di uguaglianza con gli altri, il proprio luogo di residenza, dove e con chi vivere; devono avere accesso ad una serie di servizi a domicilio o residenziali e ad altri servizi sociali di sostegno, compresa l’assistenza personale necessaria per consentire loro di vivere nella società e di inserirvisi impedendo l’isolamento e la segregazione.

Il legislatore, infatti, pone fra le possibilità operative delle Regioni in materia di disabilità quella di *“disciplinare, allo scopo di garantire il diritto ad una vita indipendente alle persone con disabilità permanente e grave limitazione dell’autonomia personale nello svolgimento di una o più funzioni essenziali della vita, non superabili mediante ausili tecnici, le modalità di realizzazione di programmi di aiuto alla persona, gestiti in forma indiretta, anche mediante piani personalizzati per i soggetti che ne facciano richiesta, con verifica delle prestazioni erogate e della loro efficacia”*

Ancora, la stessa Legge 21 maggio 1998, n. 162 indicava alle Regioni l'opportunità di *“programmare interventi di sostegno alla persona e familiare come prestazioni integrative degli interventi realizzati dagli enti locali a favore delle persone con handicap di particolare gravità, di cui all'art. 3, comma 3, mediante forme di assistenza domiciliare e di aiuto personale, anche della durata di 24 ore...”*.

Gli stessi principi sono ripresi nel Programma di Azione biennale, linea 3, adottato con il DPR 4 ottobre 2009 *“Adozione del programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità”*.

3. Sperimentazione ministeriale

In tale quadro normativo, il Ministero, le Regioni e le Province autonome collaborano attivamente allo scopo di definire delle linee guida nazionali per l'applicazione dell'art.19 della Convenzione ONU. Con i D.D.G. n. 206/2013 e D.D.G. n. 182/2014, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha riconosciuto finanziamenti alle Regioni per la realizzazione di progetti sperimentali in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone disabili sulla base di specifiche linee guida. La Regione Liguria, per l'anno 2014, ha risposto al Bando Ministeriale con la presentazione di una progettazione esecutiva e una conseguente approvazione di un finanziamento pari ad euro 320.000,00.

L'esito delle sperimentazioni condotte nelle diverse Regioni darà origine a un documento nazionale che verrà approvato in Conferenza Stato-Regioni per la definizione di Linee Guida Nazionali per la Vita Indipendente.

4. Progetto regionale “Abitare in autonomia”

La Regione Liguria, dopo una prima ricognizione sul territorio delle esperienze esistenti, come da Bando del Ministero, ha risposto con la presentazione di una progettazione esecutiva, finalizzata alla sperimentazione di progetti incentrati sul tema dell’**“Abitare in autonomia”**, prevedendo le seguenti aree di progettazione:

1. Appartamento in autonomia all'interno di contesti comunitari.
2. Appartamento didattico quale esperienza di convivenza a termine (per alcuni mesi in modo continuativo o per periodi più ridotti ripetuti nel tempo) finalizzata alla sperimentazione di vita in autonomia in funzione della possibilità, in base all'esito, di predisporre un ulteriore progetto individuale finalizzato all'inclusione sociale.
3. Percorsi propedeutici singoli o in convivenza (gruppi appartamento) che prevedono esperienze abitative con supporti educativi e assistenziali alle persone disabili ad andamento decrescente in relazione all'aumento delle competenze.
4. Alloggi in cohousing quale convivenza stabile di due o più persone disabili (massimo 4) con il necessario supporto in termini di assistenza familiare.
5. Percorsi individuali di inclusione sociale, solo con riconoscimento di assistente personale/familiare.

Per l'individuazione delle specifiche progettualità si è ritenuto, su istanza dei Distretti, che gli stessi debbano procedere ad indire una procedura di manifestazione di interesse pubblica al fine di raccogliere proposte progettuali.

La suddetta manifestazione, può essere indetta da ogni singolo Distretto Sociale o in alternativa dal Comune capofila della Conferenza dei Sindaci per i Distretti ivi compresi.

La manifestazione d'interesse è rivolta a sperimentazioni già in atto o in fase d'avvio (da avviarsi inderogabilmente entro un mese dall'approvazione del finanziamento, pena la revoca dello stesso).

Sono ammessi i progetti di cui alle suddette cinque aree di progettazione che si rivolgono esclusivamente a persone con disabilità fisica e/o psichica con capacità di esprimere direttamente (anche attraverso un amministratore di sostegno¹), la propria volontà, con età compresa fra **18 ed i 65 anni**, in possesso della **certificazione di gravità ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge n. 104/92**, con presentazione dell'**ISEE per prestazioni sociosanitarie² inferiore o uguale a 25.000,00 euro**.

L'autodeterminazione è l'elemento caratterizzante dei percorsi di vita indipendente.

Il concetto di autodeterminazione fa riferimento alla capacità della persona a compiere scelte in modo autonomo e consapevole.

La definizione sopra indicata implica la **capacità/potenzialità di emanciparsi dalla famiglia di origine a favore di una vita intellettualmente autodeterminata ancorché dipendente da forme di assistenza fisica per lo svolgimento delle attività quotidiane.**

5. Modalità della presentazione delle proposte progettuali.

Le proposte, presentate da enti profit o no profit, dovranno descrivere le finalità e gli obiettivi generali dell'iniziativa, nonché singoli progetti personalizzati riferiti alle persone disabili che realizzeranno il loro percorso all'interno di una delle cinque possibili citate tipologie di intervento nel campo dell'"Abitare in autonomia". Pertanto, per ogni singola persona deve essere redatto un piano individualizzato di "massima" corredato di azioni e relativi costi che saranno coperti attraverso l'erogazione di contributo direttamente alla persona destinataria dell'intervento.

Qualora si trattasse di progettazioni non ancora avviate (da avviarsi inderogabilmente entro un mese dall'approvazione pena la revoca del finanziamento), laddove non fossero ancora stati identificati i singoli disabili destinatari, dovrà essere definita la strategia dell'intervento, gli obiettivi di autonomia che si intendono perseguire nonché il target di riferimento e un'ipotesi di costo per ogni singolo intervento.

¹ L. 6/2004 art. 1; linea di intervento 3 Punto "B" della Programmazione di azione biennale per la promozione del diritto e l'integrazione delle persone con disabilità ai sensi dell'Art. 5, co. 3, della Legge 3 marzo 2009, n. 18.

² Nel caso di Isee Sociosanitario è possibile far riferimento ad un **nucleo familiare ristretto** rispetto a quello standard, ovvero composto da beneficiario, coniuge, figli minorenni e figli maggiorenni non conviventi a carico del nucleo stesso (non sposati e senza figli). **Nel caso di persona disabile maggiorenne che vive con i genitori, non coniugata e senza figli, il nucleo ristretto è formato dalla sola persona disabile.**

In caso di approvazione del progetto, l'effettivo riconoscimento del relativo finanziamento potrà avvenire solo previo invio all'ente che ha indetto la manifestazione d'interesse, dei singoli piani individualizzati di intervento corredati dei relativi costi che complessivamente non potranno superare l'importo indicato nell'ipotesi presentata precedentemente.

6. *Interventi finanziabili*

- ✓ Assunzione in regola da parte dell'interessato di un assistente personale/familiare;
- ✓ Acquisto di servizi sociosanitari forniti da enti convenzionati/accreditati;
- ✓ Acquisto di servizi di trasporto, finalizzati al lavoro o a corsi di formazione professionale di specializzazione e propedeutici all'inserimento lavorativo, nonché alla partecipazione ad attività ludico-culturali, erogati da parte di soggetti autorizzati;
- ✓ Nell'ambito di un più ampio progetto di vita indipendente è altresì possibile l'acquisto di presidi non previsti dal SSN, di tecnologia domestica, di compartecipazione alle spese di mantenimento dell'alloggio a condizione che l'intervento non si esaurisca in tali azioni e che queste risultino effettivamente funzionali e necessarie per consentire l'attivazione o il proseguimento della vita in autonomia.

Alla luce di quanto sopra esposto, quindi non sono ammessi progetti finalizzati al trasporto scolastico e alla formazione professionale, già garantito dal diritto allo studio, nonché ai centri riabilitativi.

7. *Valutazione delle proposte progettuali a seguito di manifestazione d'interesse:*

I progetti devono essere valutati e selezionati da una commissione mista sociosanitaria di cui faccia parte almeno un medico specialista del Distretto Sanitario al fine di garantire l'appropriatezza degli interventi con particolare riguardo all'elemento dell'autodeterminazione dei disabili destinatari.

I progetti selezionati dovranno essere inviati al Servizio Pianificazione e Programmazione delle Politiche Sociali Integrate e saranno oggetto di verifica e presa d'atto con il coinvolgimento della Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap/ ENIL, della Consulta Regionale Handicap e del Coordinamento Regionale Enti Riabilitazione Handicap (CORERH), alla presenza dei Direttori di Distretto Sociale e Sanitario (o loro delegati) interessati per l'esposizione sintetica dei progetti.